



www.fragmentsofwinter.gianlucacolitta.com

www.gianlucacolitta.com

FRAMMENTI D'INVERNO FRAGMENTS OF WINTER

CINQUE BREVI FILM FRACINEMA, VIDEO INSTALLAZIONE E MULTIMEDIALITÀ | FIVE SHORT FILMS HALFWAY BETWEEN CINEMA, VIDEO INSTALLATION AND MULTIMEDIA

DI | BY
GIANLUCA COLITTA



IT 2014/2015 | 18' | col. | SHD - 4K



FRAMMENTI D'INVERNO | FRAGMENTS OF WINTER

FA PARTE DEL PROGETTO | IS PART OF THE PROJECT

L'INVERNO

UNA PRODUZIONE | A PRODUCTION BY

AZTECA PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE

SHARONCINEMA PRODUCTION

MEDIA LAND

CON IL PATROCINIO DEL | WITH THE PATRONAGE OF

COMUNE DI LECCE



FRAMMENTI D'INVERNO | FRAGMENTS OF WINTER

QUESTI QUI PRESENTATI SONO I RESTI DE *L'INVERNO*.

I RESTI DI UN FILM NON FINITO. PERIPEZIE PRODUTTIVE NE HANNO RESO IMPOSSIBILE LA CONCLUSIONE.

E HANNO FATTO DE *L'INVERNO* UN FILM DI APPARIZIONI, UN FILM DI BRANDELLI, DI... *FRAMMENTI*.

—

THESE FRAGMENTS PRESENTED HERE ARE THE REMAINS OF *L'INVERNO*.

THAT IS, THE REMAINS OF AN UNFINISHED FILM. A SERIES OF UNFORESEEN PRODUCTION -
RELATED OCCURRENCES MADE THE COMPLETION OF THE FILM IMPOSSIBLE...

AND TURNED *L'INVERNO* INTO A FILM OF APPEARANCES, A FILM OF PIECES, OF... *FRAGMENTS*.



SCRITTO E DIRETTO DA | WRITTEN AND DIRECTED BY

GIANLUCA COLITTA

SOGGETTO E SCENEGGIATURA | STORY AND SCRIPT

GIANLUCA COLITTA

COLLABORAZIONE ALLA SCENEGGIATURA | COLLABORATION OF THE SCRIPT

CESARE LANDRICINA

FOTOGRAFIA (COL, 4K) | CAMERA (COL, 4K)

GIUSEPPE TRUPPI

SCENOGRAFIA | ART DIRECTOR

MARCELLA MOSCA

EGLE CALÒ

CORRADO PIZZI

COSTUMI | COSTUMES DESIGN

MARCELLA MOSCA

ALLEGRA MORI UBALDINI

MUSICHE | MUSIC

ARCANGELO CORELLI

CHARLES TRENET

SOUND DESIGN | SOUND DESIGN

LUIGI PORTO

MONTAGGIO | EDITING

TIZIANA SETTEMBRINI

MONTAGGIO ADDIZIONALE | ADDITIONAL EDITING

PAOLA D'ANDREA

AIUTO REGIA | 1ST ASSISTANT DIRECTOR
ESMERALDA "DADA" DA RU

AIUTI REGIA IN PRE-PRODUZIONE | DIRECTOR'S ASSISTANTS
GABRIELLA BARBATI
VIVIANA DOMINICI

SEGRETARIA DI EDIZIONE | CONTINUITY
FRANCESCA D'ANTONI

SUONO IN PRESA DIRETTA | FLOOR SOUND ENGINEER
ANDREA MAZZOTTA

DIRETTORE DI PRODUZIONE | PRODUCTION MANAGER
LEONARDO PELUSO

ASSISTENTI DI PRODUZIONE | PRODUCTION ASSISTANTS
ROBERTA STIFINI
LUIGI NICO
GIOVANNI CASTELLUCCIO

OPERATORE DI MACCHINA | CAMERA OPERATOR
GIUSEPPE TRUPPI

ASSISTENTE OPERATORE | 1ST CAMERA ASSISTANT
GENNARO VISCIANO

AIUTO OPERATORE | CAMERA ASSISTANT
PIER PAOLO BATTOCCHIO

MACCHINISTA/ELETTRICISTA | KEY GRIP/BEST BOY
SIMONE PETRELLI

TRUCCO E PARRUCCO | MAKE-UP AND AIR STYLIST
ROBERTA STIFINI

PRODOTTO DA | PRODUCED BY
RITA SURDO

PRODUTTORI | ASSOCIATE PRODUCERS
RITA SURDO
GIUSEPPE MILAZZO ANDREANI
CESARE LANDRICINA

CAST | CAST
ANDREA ONORI
MARIE MARLARD

REGIA DI | DIRECTED BY
GIANLUCA COLITTA

FRAMMENTI D'INVERNO | FRAGMENTS OF WINTER

NOTE (IT)

SULL'INVERNO

In principio era un cortometraggio. La storia di un uomo e una donna che si incontrano per caso, che si piacciono, che si conoscono, che fanno l'amore e che si addormentano. Fino a quando lui si risveglia e, per noia?, per estro improvviso?, inizia a dipingere l'auto di *pois* rossi. Finito, resta a contemplare il disegno da lontano. Qualche istante dopo sale in auto e riparte a tutta velocità verso il molo. Lo schermo diventa nero per alcuni secondi. Al ritorno dell'immagine, non c'è più nulla: né l'auto né l'uomo né la ragazza. Tutto è privo di vita. Solo il mare è vivo. E il vento. Ogni cosa insomma è scomparsa o forse non è mai esistita.

DALL'INVERNO AI FRAMMENTI

SUI FRAMMENTI

Quando ho girato *L'inverno* avevo in mente un film. Quando ho finito *L'inverno* ho trovato il film. Credo che si possa sintetizzarla così, alla fine.

Cosa sono i Frammenti d'inverno?

Un film in essere e un film-testimonianza. Quella di una sopraggiunta difficoltà produttiva che ha "rotto" il film originale e ce lo ha reso spezzato, non finito.

Perché i Frammenti d'inverno?

Alla fine di un film "fallito" cos'altro fare se non aprirsi? Aprire il film, renderlo allo spettatore, pure ferito; moltiplicare le inquadrature e gli schermi, così rifondare anche il concetto di sala cinematografica.

Come?

Con uno spazio museale grande come un *hangar*, con cinque grandi schermi disseminati disordinatamente (più o meno ciascuno perpendicolare all'altro) nello spazio vuoto e buio, che proiettino ciascuno un frammento e che lo proiettino continuamente, a *loop*.

Pochi osservatori per volta, lasciati liberi di muoversi, di ondeggiare, attirati dai suoni e dalle luci che provengono ora da uno schermo ora dall'altro.

Per questo dunque "film aperto"...

Ho pensato che esattamente come noi tutti - io, gli attori, la troupe, i miei produttori - ci siamo smarriti nel girare questo film, allo stesso modo vorrei che anche lo spettatore si smarrisse fra i cinque grandi *Frammenti*. Dare cioè l'impressione di un film ancora una volta "sospeso", non solo nel racconto, non solo nello stile ma addirittura nella modalità di visione.

Come, tecnicamente?

Con cinque schermi, cinque lettori o videoproiettori, dieci casse e tanto buio intorno. Più specificatamente, con due versioni, una alternativa all'altra, per le diverse situazioni. Quella *low budget*, fatta in spazi più angusti, sale piccole, con cinque tv digitali e cinque lettori *blu-ray*; e quella *high budget*, fatta in spazi più vasti come le chiese abbandonate o gli *hangar*, con schermi per proiezioni cinematografiche e degli ottimi videoproiettori digitali. L'audio è stereo in entrambi i casi. Comune pertanto è la diffusione del suono: basteranno due ottime casse per ciascuno schermo.

FRAMMENTI D'INVERNO

un film di Gianluca Colitta

una produzione Azteca, Sharoncinema production, Media Land

con Andrea Onori e Marie Marlard

Lingua originale FR

sottotitoli EN

IT 2014/2015 | 18' | col. | SHD - 4K

NOTES (EN)

ABOUT *L'INVERNO*

In the beginning it was a short film. The story of a man and a woman who meet by chance, they like each other, they get to know each other, they make love and they fall asleep. Until he wakes up and, maybe because he is bored or maybe a sudden inspiration, he starts painting his car in red dots. Once finished, he stays there watching his work from a short distance. After some little time he jumps in the car and runs fast to a pier. The screen turns black for a few seconds. When the image appears again, there is nothing: not the car nor the man nor the woman. All is lifeless. Only the sea is alive. And the wind. Everything has disappeared or maybe it never existed.

FROM *L'INVERNO* TO *FRAGMENTS*

ABOUT *FRAGMENTS*

When I have shot *L'Inverno*, I had a film in mind. When I have finished *L'Inverno*, I have found the film. I think I can sum it all up like this, in the end.

What are the Fragments of Winter?

A film *in fieri* and a film testimony of production difficulties that have “broken” the original film and have split it, uncompleted.

Why the Fragments of Winter?

At the end of a “failed” film why not showing it? Opening the film, giving it to the spectator, even if wounded; multiplying the framings and the screens, in order to even renew the concept of movie theatre.

How?

With a museum space big as an *hangar*, with five big screens scattered (more or less perpendicular to each other) in the empty and dark space, each one of them showing a fragment of the film in loop sequences.

Few spectators per visit, free to move, to wonder, attracted by the sounds and lights that come out from the different screens.

FRAMMENTI D'INVERNO | FRAGMENTS OF WINTER

For this reason this is an “open film”...

I have thought that just as all of us – the actor, the crew and myself – we got lost in the making this film, I would like the same to happen for the spectator, that he loses himself inbetween the five big *Fragments*. Thus giving the impression of a film that is once again “suspended”, not only in its story or in the style, but also in its modality of vision.

How, technically?

With five screens, five blu-ray players, five projectors, ten speakers and a lot of darkness. More specifically, with two versions, one different from the other, for various situations. The low budget version, designed for smaller spaces, with five digital televisions and five blu-ray players. The high budget version, designed for much bigger spaces as abandoned churches or hangars, with cinema screens and excellent digital projector. Sound is stereo in both versions. Therefore, sound diffusion will be the same: two good speakers for each screen will be enough.

FRAGMENTS OF WINTER

a film by Gianluca Colitta

a production by Azteca, Sharoncinema production, Media Land

with Andrea Onori and Marie Marlard

Original language FR

subtitles EN

IT 2014/2015 | 18' | col. | SHD - 4K

FRAMMENTI D'INVERNO | FRAGMENTS OF WINTER



Woodengate International Film Festival, Baia Mare
Baia Mare, Maramures County
Romania
October 9, 2016
Best Experimental

Feel the Reel International Film Festival, Glasgow
Glasgow
United Kingdom
August 30, 2016

Short to the point, Bucharest
Bucharest
Romania
July 15, 2016
Best Experimental Short Film

Talent Prize, Rome
Rome
Italy
September 30, 2014

Festival del Cinema Europeo, Lecce
Lecce
Italy
April 22, 2014

CONTATTI | CONTACTS

www.fragmentsofwinter.gianluaccolitta.com

www.gianluaccolitta.com

gcolitta@libero.it